

Informativa sull'attività legislativa della Regione Liguria – Nota 2 del 3 Agosto 2020

23,5 milioni di € per il territorio ligure: la Confindustria Liguria con Regione Liguria e le organizzazioni sindacali hanno siglato un protocollo d'intesa per la riprogrammazione dei fondi europei. L'obiettivo è il rilancio industriale e la salvaguardia dei livelli occupazionali nelle aree di crisi industriale non complessa. L'accordo prevede la riprogrammazione di fondi POR FESR, a seguito dell'emergenza Covid, con uno stanziamento di **6 milioni di €** che si va ad aggiungere alla dotazione iniziale di **12,5 milioni di €** per il sostegno delle imprese nelle aree di crisi non complessa delle Province di Genova, Imperia, La Spezia a cui si aggiungono gli oltre **5 milioni di €** assegnati dal decreto Genova per l'area della Valpolcevera che fanno salire la dotazione complessiva per il territorio a 23,5 milioni di €. Oltre che ai Fondi FESR, le imprese beneficiarie dei contributi potranno accedere alle risorse del Fondo Sociale Europeo per progetti di formazione, riqualificazione e politiche attive, compresi i bonus assunzionali. L'intesa riguarda anche il Fondo sociale europeo attraverso cui è stato possibile finanziare con **4 milioni di €** il patto per il turismo e con **1,8 milioni di €** la formazione e l'indennità di partecipazione destinata ai lavoratori delle mense e delle pulizie scolastiche. [Delibera 663/2020: Protocollo di intesa tra Regione Liguria e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL Liguria, Confindustria Liguria avente ad oggetto il rilancio industriale e la salvaguardia dei livelli occupazionali nelle aree di crisi industriale non complessa.](#)

Il 29 luglio u.s. si è conclusa la X legislatura con l'ultima seduta del Consiglio regionale prima dell'appuntamento regionale.

Tra i provvedimenti approvati si segnalano:

- 1. Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2019.** Nel Rendiconto 2019 sono state accertate entrate per complessivi 5 miliardi e 358 milioni di euro e registrati impegni di spesa per complessivi 5 miliardi e 290 milioni di euro. Il totale delle riscossioni è stato di complessivi 5 miliardi e 511 milioni di euro ed il totale dei pagamenti è stato di complessivi 5 miliardi e 406 milioni di euro, con un fondo di cassa al 31 dicembre 2019 di 308 milioni e 917 mila euro. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 è positivo ed è pari a 232,97 milioni di euro, da cui vanno dedotti accantonamenti e vincoli di legge. Il Rendiconto registra un significativo miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, in termini di disavanzo per debito autorizzato e non contratto per investimenti degli anni precedenti, che risulta pari a 57,3 milioni di euro, in riduzione di 18,8 milioni di euro, per effetto degli esiti positivi della gestione di competenza. La Regione è riuscita a dimostrare l'avvenuto utilizzo degli spazi finanziari pari a euro 15,6 milioni, assegnati per l'anno 2019 per investimenti nuovi ed aggiuntivi da realizzare attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, secondo le modalità previste dalla legge 232/2016; sono realizzati investimenti pubblici diretti o indiretti, da completare entro i prossimi 5 anni, per un importo pari al fondo non trasferito dallo Stato (legge 145/2018) che per il 2019 per la Regione ammontano a 77,4 milioni di euro. Il totale dell'impegnato per investimenti risulta di 414,2 milioni di euro, di cui 128,6 milioni per Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale, che rappresenta lo sforzo della Regione in investimenti per gli anni futuri. Il

servizio svolto da Trenitalia nel 2019 ha comportato l'impiego di 16,7 milioni di euro di risorse autonome regionali e 14,6 milioni sono stati destinati alla gestione del trasporto su gomma. Nel settore socio sanitario la Regione ha sostenuto un notevole impegno finanziario, stanziando ed erogando oltre 25 milioni di euro di risorse proprie, di cui 15,5 destinate al fondo di solidarietà per le persone con gravi disabilità e 10 milioni circa alle politiche sociali. Rispetto alle politiche comunitarie 2014-2020 ed in particolare ai due Programmi operativi finanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo economico (FESR) e dal Fondo di coesione sociale (FSE) anche nel 2019 si sono registrati livelli di avanzamento procedimentale e finanziario in linea con i progressi attesi. Per quanto riguarda la Sanità, la qualità delle prestazioni, giudicata dai Ministeri competenti, colloca la Liguria al sesto posto tra le Regioni italiane e il percorso di riduzione del disavanzo risulta rispettato, seppure con uno slittamento temporale dato dal fatto – si sottolinea nel documento – che il Governo negli ultimi anni ha progressivamente ridotto la quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale per la nostra Liguria con una quota di partecipazione al Fondo che è passata in 5 anni dal 2,81% al 2,76%.

2. L'assestamento al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari

2020 – 2022. La Regione non procede a tagli nella spesa, ma vengono mantenute inalterate le somme stanziare con il bilancio di previsione 2020-2022, potendo procedere ad ulteriori stanziamenti di spesa in misura molto ridotta. La manovra complessiva vale oltre 255 milioni, derivanti prevalentemente da maggiori entrate di natura vincolata (253 milioni) oltre che da applicazione di avanzo vincolato (21 milioni). In particolare le variazioni riguardano, in tema di investimenti a valere sul fondo strategico regionale, investimenti nella viabilità (14,1 milioni nel triennio) e per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (3,4 milioni nel triennio); in tema di sanità e politiche sociali ci sono nuove assegnazioni di fondi vincolati delle politiche sociali (32 milioni di cui 19,9 milioni destinati al fondo per le non autosufficienze e 8 per il fondo affitti) e della sanità (70 milioni di cui 46,4 milioni quali fondi assegnati dal Decreto legge 34 del 2020 e 25 milioni dovuti all'incremento dei fondi provenienti dalle aziende farmaceutiche derivanti dall'applicazione del pay-back); in tema di sviluppo economico sono previsti 66,4 milioni a valere sulla riprogrammazione del POR (Piano operativo regionale) per l'utilizzo del FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020 e 400 migliaia di euro per il salone nautico; in tema di trasporti ci sono nuove assegnazioni statali per 73,2 milioni (di cui 56,7 per investimenti) e, infine, in tema di cultura sono previsti: ulteriori 820 mila euro per il finanziamento alla Fondazione Teatro Carlo Felice.

3. Il documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023. Il Documento di Economia e Finanza Regionale costituisce il primo tassello con cui prende avvio il nuovo ciclo di programmazione economico-finanziaria che viene predisposto sulla base di quanto definito a livello nazionale con il DEF 2020, rilasciato lo scorso aprile e costituisce il presupposto per l'elaborazione delle previsioni di bilancio per il triennio 2021/2023. L'irrompere della pandemia da Covid 19 ha segnato questo 2020 in modo non comune, dati gli effetti globali che da un punto di vista sanitario, sociale ed economico si stanno registrando; l'emergenza ha quindi condizionato tutti gli scenari compresi quelli di programmazione regionale. Per tale ragione i contenuti tradizionali e

obbligatorie del documento sono stati predisposti a partire dall'emergenza sanitaria e dai suoi profondi effetti sulla società e sull'economia regionale. In uno scenario macroeconomico mondiale incerto e precario, è stato necessario limitare le previsioni al solo biennio 2020-2021, data la difficoltà di stimare le grandezze economiche su panorami temporali più vasti. Nel descrivere lo scenario macroeconomico regionale inoltre, è stato definito un quadro tendenziale e non programmatico.

- 4. il disegno di legge 315 “Modifiche alla legge regionale 1 aprile 2014, n.7 (Organizzazione ed intermediazione di viaggi e soggiorni turistici) e alla legge regionale 27 dicembre 2019, n. 31 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2020)”.** Il provvedimento inserisce alcune specifiche relativamente all'apertura ed esercizio delle agenzie di viaggio e turismo: in particolare questa attività può essere esercitata in locali indipendenti, anche se inseriti in impianti commerciali, ma anche in punti vendita aperti al pubblico inseriti in altre imprese commerciali. La modifica prevede, così, la possibilità, da parte delle agenzie di viaggio e turismo, di una diversa e più ampia possibilità di scelta dei locali dove esercitare la propria attività. Per quanto riguarda il settore del trasporto pubblico regionale e locale, in considerazione della situazione di sofferenza finanziaria derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2020, in relazione ai fondi destinati al rinnovo del materiale rotabile la percentuale delle somme che possono essere erogate (rispetto a quelle certificate e rendicontate su fondi assegnati allo scopo dallo Stato) sale dal 50% al 75%. Viene, inoltre istituito un fondo straordinario per l'anno 2020 per un importo complessivo di 170 mila euro per sostenere i costi di manutenzione straordinaria sugli autoveicoli in proprietà o in locazione finanziaria (leasing finanziario) adibiti a taxi. Il contributo è concesso ai titolari di licenza di taxi, iscritti nel ruolo dei conducenti di taxi che abbiano effettuato gli interventi dal 1 gennaio 2020 al 31 ottobre 2020 e sostenuto costi per un importo minimo complessivo di 400 euro. Sono compresi negli interventi di manutenzione straordinaria degli autoveicoli adibiti a taxi quelli per guasti e anomalie di funzionamento non dovute all'usura, di carattere non ricorrente, a prescindere dalla data di vetustà dell'autoveicolo. Il contributo è corrisposto nella misura pari al 50 per cento dei costi della spesa ammissibile e per un importo massimo, per ciascun richiedente, pari ad euro 500 euro per ciascuno richiedente. Le domande ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, Per ottenere il contributo i soggetti interessati possono presentare domanda alla Regione nel periodo dal 2 novembre 2020 al 15 novembre 2020.

Fonte: www.regione.liguria.it